

DEFLUSSO ECOLOGICO DISTRETTO ALPI ORIENTALI: PRESENTAZIONE PUBBLICA RESOCONTO SINTETICO | 24 NOVEMBRE 2017

Il 24 Novembre, a Vicenza, è stata presentata pubblicamente la nuova metodologia di calcolo del Deflusso Ecologico (DE) proposta dall'Autorità di Bacino (AdB) del Distretto Alpi Orientali.

Hanno preso parte all'incontro rappresentanti dell'AdB e delle Regioni, associazioni di categoria dei principali utilizzatori e numerosi produttori idroelettrici (tra cui associati Eletticità Futura quali A2A e Alperia). Per Eletticità Futura erano presenti Cosetta Viganò e Iulca Collevicchio.

Di seguito in sintesi i temi discussi:

- è stato illustrato il piano di lavoro per l'applicazione della nuova metodologia, articolato in tre fasi: una prima fase di elaborazione (entro 31/12/2017) del metodo di riferimento distrettuale, una seconda fase di verifica di coerenza delle metodologie regionali già applicate con il modello distrettuale individuato (entro 30/06/2018), e una terza fase di affinamento della metodologia sulla base di ulteriori analisi ed evidenze sperimentali (2018-2021);
- sono state brevemente ripercorse le principali tappe del percorso partecipativo attivato. Una fase informativa con un primo incontro pubblico (6 luglio 2017), una successiva fase di confronto con rappresentanti delle amministrazioni ed altri stakeholders interessati, attraverso un tavolo tecnico riunitosi numerose volte tra luglio e settembre, ed un'ultima fase di consultazione comprensiva di due incontri di presentazione del percorso (tra cui quello odierno) e due di raccolta finale di pareri e commenti degli operatori (previsti per il 29 e 30 novembre);
- sono stati illustrati i contenuti tecnici del nuovo metodo di determinazione del Deflusso Ecologico, ispirato a quello attualmente utilizzato in Friuli Venezia Giulia e caratterizzato da una serie di fattori correttivi da applicare alla portata media. Per ciascun fattore sono stati forniti gli intervalli individuati, all'interno dei quali verranno determinati i valori a scala regionale;
- la nuova metodologia verrà applicata con progressività a tutte le nuove derivazioni e alle derivazioni esistenti soggette a rinnovo prima del 2021, solo nel caso in cui le stesse vengano considerate potenzialmente significative (secondo indici e soglie contenuti nel piano di gestione 2015-2021, incrociati con lo stato dei corpi idrici). In tutti gli altri casi continuerà ad applicarsi la disciplina previgente;
- è stato evidenziato come in tutti i casi di rinnovo di derivazioni considerate potenzialmente significative, su richiesta dei concessionari, potranno essere attivate sperimentazioni, per la valutazione sito specifica del deflusso ecologico, eventualmente finalizzata, qualora ci siano i presupposti, all'individuazione di un diverso regime dei rilasci;
- sono infine state presentate le principali esenzioni dall'applicazione della nuova metodologia di determinazione del DE, previste per casi residuali, quali derivazioni funzionali all'attività agricola in aree svantaggiate, derivazioni da sorgente, derivazioni ad uso idroelettrico a servizio di malghe e rifugi in aree montane non altrimenti soddisfacenti e corpi idrici artificiali.